

La gestione dell'esercizio 2008 è stato caratterizzato dal perseguimento degli obiettivi operativi in coerenza con le linee strategiche previste nel Master Plan 2008-2010 così come integrato dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2008, n. 31. In particolare:

- il consolidamento delle condizioni strutturali di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario;
- è stata avviata la procedura di riconoscimento, da parte di Banca d'Italia, quale Agenzia di valutazione del rischio di credito delle imprese. Nella more, l'Ente, avendo concluso la reingegnerizzazione delle attività tradizionali di rilevazione e analisi finalizzata alla realizzazione di strumenti di analisi innovativi e allo sviluppo di modelli di valutazione della rischiosità, della redditività e dell'attrattività dei singoli business del comparto agroalimentare, sta già operando sul mercato anche in assenza di riconoscimento. La procedura ha avuto un supplemento di istruttoria anche in considerazione delle mutate condizioni dei mercati finanziari che stanno imponendo una verifica dei requisiti di riconoscimento da parte delle Autorità di vigilanza;
- il consolidamento delle attività relative alla riqualificazione delle strutture produttive agricole. E' stata realizzata una completa verifica delle iniziative in corso ed avviato la progettazione dei nuovi servizi di riordino fondiario in coerenza con i nuovi orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato;
- è stata avviata la fase di start up della attività di garanzia diretta; in particolare:
 - 1) è proseguito il rilascio delle garanzie dirette in favore di imprese agricole nell'ambito delle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali;
 - 2) ha dato i propri risultati l'intensa attività di marketing per l'inserimento nei Programmi di Sviluppo Rurale della misura relativa all'attività di garanzia; tale attività è stata inserita in n. 12 PSR (Liguria, Veneto, Umbria, Emilia Romagna, Lazio, Basilicata, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna); naturalmente occorre proseguire nell'azione di supporto per la relativa attuazione;
 - 3) sono stati definiti accordi con le Organizzazioni Professionali agricole per lo sviluppo di nuove forme di capillarizzazione dei prodotti di garanzia che equilibrino le esigenze di localizzazione degli interventi con quelle di stabilità, mitigazione e governo del rischio;
- quanto alla attività di garanzia sussidiaria, è stata mantenuta la continuità operativa del comparto, migliorandone l'efficienza e la interazione con il sistema bancario e le imprese agricole sull'argomento si rimanda alla relazione sul bilancio della controllata SGFA s.r.l.;
- è proseguita l'attività del Consorzio di riassicurazione per il consolidamento dell'attività di riassicurazione e per la progettazione dei

nuovi servizi assicurativi in un'ottica di fornire al mercato una costante spinta riassicurativa volta alla diffusione di prodotti assicurativi innovativi;

- sono state sviluppate le iniziative preventivate per intensificare l'autonoma capacità finanziaria - anche al fine di sostenere lo sviluppo degli interventi nella riqualificazione delle strutture produttive - e creare un canale di finanziamento permanente che le consenta un maggior grado di indipendenza dalle fonti di finanziamento tradizionali, quali l'autofinanziamento ed il contributo dello Stato;
- sono state realizzate di concerto con le Organizzazioni sindacali, le azioni relative alle risorse umane.

Nel 2009 Certiquality, l'organismo certificatore a cui ISMEA ha dato l'incarico della verifica delle ISO 9001:2000, ha effettuato la l'audit periodico. In seguito alla visita effettuata il 19 marzo 2009 ha rilasciato il certificato di conformità alla norma per i settori ISMEA certificati: RiFO e Rilevazione Prezzi.

Si ricorda che dal dicembre 2006 a conferma della solidità economica, patrimoniale e finanziaria Moody's ha attribuito all'ISMEA la valutazione Aa2 stabile.

L'aggiornamento del rating ISMEA effettuato da Agenzia Moody's per il 2008 conferma Aa2 stabile.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO E LE NUOVE LINEE STRATEGICHE

Nel corso del 2008 si sono perfezionati i rapporti con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) in ordine alla gestione della Rete Rurale Nazionale (RRN). La Rete Rurale Nazionale è strumento operativo straordinariamente importante per dare concreta attuazione al piano strategico per il prossimo triennio.

In relazione alla evidente situazione di crisi del sistema bancario a livello internazionale manifestatasi in particolare negli ultimi mesi dell'anno 2008, le scelte operate dal legislatore con Decreto Legislativo n.102/2004 in merito all'attivazione di nuovi strumenti finanziari per l'accesso al credito si sono rivelate particolarmente efficaci atteso che il fondo di garanzia a prima richiesta ISMEA risulta essere, al momento, uno dei principali meccanismi a disposizione delle imprese agricole nell'accesso al credito bancario.

Infatti, le garanzie ISMEA, oltre a facilitare l'accesso al credito, possono consentire inoltre alle imprese agricole di ottenere dal sistema bancario condizioni più favorevoli anche in considerazione del fatto che le garanzie, quale strumento di mitigazione del rischio, determinano un abbattimento

della ponderazione dei finanziamenti ai fini degli accantonamenti a patrimonio che le banche devono effettuare.

A tale riguardo, la Banca d'Italia ha precisato che, ai finanziamenti bancari garantiti dall'ISMEA (sia in via sussidiaria che diretta) può essere applicato un fattore di ponderazione pari a zero, ai fini della disciplina sia del coefficiente di solvibilità sia della concentrazione dei rischi.

Quali atti decisionali più significativi, intervenuti nell'esercizio in esame, si riportano di seguito le Delibere del Consiglio di Amministrazione e le Determinazioni del Direttore Generale sino alla data di redazione della presente Relazione.

- Convenzione Ismea/Cassa Depositi e Prestiti, stipulata in data 5 maggio 2008, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 6 del 31/01/2008;
- Con Delibera del Presidente del 22 gennaio 2008, n. 1, ratificata dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2008, n. 2, è stato approvato il Regolamento di attuazione per gli interventi finanziari in favore delle imprese agricole della Regione Sardegna;
- Convenzione Ismea/Regione Piemonte e Fondazione Ordine Maurizio, in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 5 del 31/01/2008;
- Accordo di Programma Ismea/Regione Lazio - "Uff. Commissariale per l'emergenza della Valle del Sacco", in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 8 del 27/03/2008;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2008, n. 9 è stata approvata la modifica per l'attuazione degli interventi di riordino fondiario in favore di persone fisiche e società agricole;
- Convenzione Ismea/Regione Piemonte "Ospedale di Novara", in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 11 del 27/03/2008;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2008, n. 15 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Consorzio di Coriassicurazione ed Ismea;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2008, n.16 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra l'Ismea e Fedagro-mercati;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2008, n.17 è stato approvato il Master Plan di sviluppo 2008- 2010;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008, n. 22 è stata approvata la Convenzione Quadro e la Convenzione Operativa tra Agrifidi-Bologna ed Ismea;

- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008, n. 24 sono stati approvati i criteri per la determinazione dei corrispettivi da riconoscere alla Società Ismea Investimenti per lo Sviluppo per l'attività di service tecnico;
- Con Delibera del Presidente del 19 settembre 2008, n. 4, ratificata dal Consiglio di Amministrazione il 25 settembre 2008, n. 36, è stato approvato il Regolamento di attuazione alla Convenzione tra l'Ismea e la Regione Sicilia per gli interventi a favore degli investimenti nelle aziende agricole siciliane;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2008, n. 39 è stato approvato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2008, n. 42 è stato approvato il Nuovo Regolamento Attuativo relativo alla Convenzione tra l'Ismea e le Regioni per la concessione di garanzie a valere sul fondo di garanzia dell'Istituto, previste nei piani di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- Procedure Amministrative per l'attività di rilascio Garanzie a norma dell'articolo 17, comma 5 del Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004, adottate con Determinazione del Direttore Generale n. 51 del 05/02/2008 e Parametrizzazione del Sistema per la quantificazione della Commissione per la Garanzia Diretta (DL 102/2004, art. 17, comma 5), adottata con Determinazione del Direttore Generale n. 52 del 07/02/2008, successivamente modificato con Determinazione del Direttore Generale del 19 dicembre 2008, n. 772;
- Revoca riduzione del 10% dei compensi agli Organi di Amministrazione e controllo, componenti Commissioni e Comitati, adottata con Determinazione del Direttore Generale n. 73 del 13/02/2008;
- Fondo di Riassicurazione. Allocazione del capitale del Fondo, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 109 del 04/03/2008;
- Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 149 del 31/03/2008;
- Approvazione Manuale Operativo degli Acquisti, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 174 del 14/04/2008;
- In attuazione a quanto disposto da Decreto Legislativo n. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni con Determinazione del Direttore Generale del 6 maggio 2008, n. 219 è stato conferito incarico alla società IGEAM srl per la fornitura di servizi riguardanti la sicurezza sulla lavoro
- Con Determinazione del Direttore Generale del 18 novembre 2008, n. 699 sono stati approvati i lavori della Commissione, costituita da esperti giuristi, in ordine ai requisiti soggettivi posseduti dai richiedenti gli interventi di riordino fondiario.
- Nel corso dell'anno 2008 è stata mantenuta la priorità strategica di orientamento al mercato delle attività Ismea.

A seguito della fase di validazione e calibrazione statistica del modello, durante il 2008 è stata consolidata la fase operativa del modello di rating attraverso due linee di azione. La prima ha interessato l'espansione dell'utilizzo del modello sia per usi interni (tramite anche la definizione di specifiche convenzioni con SGFA e Ismea Investimenti per lo Sviluppo) sia attraverso la definizione dei primi accordi con alcuni operatori del settore (Agrifidi BO e Calv). La seconda linea di azione ha interessato, invece, l'organizzazione interna verifica dei processi funzionali e la definizione delle procedure operative.

In merito alle convenzioni con le organizzazioni professionali sono state avviate le procedure per il rinnovo per un ulteriore anno e, attraverso una sistematica azione di marketing, sono state siglate ulteriori convenzioni quadro rispetto agli anni scorsi:

- Convenzione Quadro Ismea/Coldiretti, stipulata in data 17/07/2007 (approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 9 del 18/04/2007), rinnovata fino al 31/12/2009;
- Convenzione Quadro Ismea/Cia, stipulata in data 06/07/2007 (approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 24 del 05/07/2007), rinnovata fino al 06/07/2009;
- Convenzione Quadro Ismea/Confagricoltura, stipulata in data 27/11/2007 e (approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 27 del 26/07/2007), rinnovata fino al 27/11/2009;
- Convenzione Ismea/Agrifidi BO, stipulata in data 3/07/2008 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 22 del 29/05/2008.

In merito alla procedura di riconoscimento come ECAI (External Credit Assessment Institution - Agenzia esterna di valutazione del merito creditizio) il 2008 ha registrato l'avvio del dialogo tra Ismea e Banca d'Italia con la richiesta dal parte della Banca Centrale di informazioni integrative con particolare riferimento all'indipendenza dell'attività di rating dell'Istituto. Alla data di redazione della presente relazione, il procedimento amministrativo è stato riattivato con la consegna delle informazioni integrative da parte di Ismea.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), l'ISMEA (mediante la SGFA) ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Quanto invece alle attività delle garanzie a prima richiesta, nel 2008 è stata completata la fase di approvazione dei criteri per la quantificazione

della commissione e delle procedure di rilascio delle fidejussioni e delle co-garanzie.

In merito all'operatività del Fondo, si segnala che, nel mese di maggio 2008, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, recante "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38".

Il provvedimento, entrato in vigore in data 20 maggio 2008, reca, tra l'altro, importanti novità con riferimento alle attività di garanzia di SGFA. In particolare, per quanto attiene la garanzia a prima richiesta, è stata prevista l'estensione dello strumento a fronte di finanziamenti bancari a breve termine (cosa precedentemente esclusa). Inoltre, è stata data la possibilità di accesso alla garanzia anche a soggetti diversi dalle banche purché abilitati all'esercizio del credito all'agricoltura. Con questa integrazione, si intende far sì che SGFA possa operare anche nei confronti dei consorzi agrari che, oggi, costituiscono, in talune zone del Paese, una realtà di assoluto rilievo per il sistema agricolo locale.

Per quanto attiene la garanzia sussidiaria, è stato riproposto, a livello di norma primaria, l'obbligo dell'acquisizione della malleveria - precedentemente recata dall'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, successivamente abrogato dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303.

Con Convenzione stipulata in data 21/12/2007 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Ismea sono state regolamentate le modalità di remunerazione delle attività svolte da Ismea per l'esercizio delle funzioni di cui al titolo I, capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185. La predetta Convenzione prevede che le attività del citato decreto legislativo vengano svolte dalla Società Ismea - Investimenti per lo sviluppo srl, Società Unipersonale.

Si ricorda che per consentire l'adeguamento del livello di aiuto Ismea all'andamento generale del tasso di riferimento UE per gli aiuti di stato, ma soprattutto per favorire una maggiore efficacia all'intervento di riordino fondiario e, nello stesso tempo assicurare un maggiore turn over del fondo di dotazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2006, n. 20, è stato rimodulato il tasso di interesse da applicare alle operazioni di riordino fondiario secondo questo schema:

Piano di ammortamento	Tasso di interesse	Livello di aiuto
30 anni	3,00%	17,50%
25 anni	2,75%	17,90%
20 anni	2,25%	19,30%
15 anni	2,00%	16,90%

Inoltre, la durata massima del piano di ammortamento in relazione all'importo delle iniziative finanziarie, è stata stabilita in anni 15 nel caso in cui il valore di acquisto dei terreni sia inferiore ai 150.000,00 €.

Si ricorda inoltre in merito all'azione che l'Ismea svolge a supporto delle funzioni delle Regioni in materia di riordino fondiario, oltre alla continuazione dei rapporti già consolidati con le Regioni (Regione Calabria, Regione Molise, Regione Sardegna, Regione Siciliana, Regione Toscana, Regione Umbria) che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 27 giugno 2006, sono stati rimodulati i metodi di calcolo dei costi service I-SMEA nell'ambito della Convenzione ISMEA - Regione Sardegna, e in data 12 novembre 2007, è stato sottoscritto l'atto integrativo alla convenzione che recepisce la diversa modalità di calcolo del corrispettivo per i bandi della misura 4.19 del P.O.R. Sardegna. E' escluso quindi lo *start up*.

Pertanto, il bilancio relativo alla gestione della Misura 4.19 del P.O.R. Sardegna è stato redatto sulla base di quanto pattuito con la convenzione stipulata in data 30 settembre 2003 e del successivo atto integrativo.

In merito al "fondo di investimento nel capitale di rischio" si fa presente che a seguito delle modifiche introdotte dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato - in particolare, dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitali di rischio nelle piccole e medie imprese (21006/C 194/02) nonché dal Regolamento CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha predisposto uno schema di decreto interministeriale, che si prefigge di sostituire integralmente la disciplina regolamentare recata dal vigente decreto interministeriale (DM 22 giugno 2004, n.182), disciplinando compiutamente l'accesso al mercato dei capitali delle imprese agricole e agroalimentari in coerenza con la nuova normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in agricoltura.

Nell'adunanza del 21 aprile 2008, il Consiglio di Stato ha espresso parere non favorevole su detto schema di decreto, invitando l'Amministrazione centrale a fornire ulteriori chiarimenti in merito (cfr. parere n.866/2008).

In particolare, si è reso necessario conformare lo schema di decreto anche alle previsioni contenute nel Regolamento CE 800/2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria), esplicitando nel nuovo testo i seguenti concetti:

- lo scopo e limiti di intervento del Fondo;
- le condizioni per soddisfare la logica di profitto sottostante alla misura in favore del capitale di rischio (es. previsione di un piano di investimento per stabilire preventivamente la redditività dell'investimento);
- le caratteristiche del prestito partecipativo;
- i criteri di gestione del Fondo per assicurarne una gestione secondo criteri commerciali (es. a) un accordo tra un gestore professionale di un fondo e gli aderenti al fondo stabilisce che la remunerazione del gestore è legata ai risultati e definisce gli obiettivi del fondo ed il calendario proposto per gli investimenti e b) gli investitori privati sono rappresentati nel processo decisionale, ad esempio attraverso un comitato consultivo o degli investitori; c) vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare nella gestione dei fondi).

Il MIPAAF sta completando in questi giorni la relazione e il testo dello schema di decreto, riformulato in coerenza con quanto evidenziato nel parere del Consiglio di Stato e al Regolamento CE 800/2008.

In considerazione del particolare momento di crisi che l'economia mondiale, ed il mondo agricolo in particolare, sta attraversando, e di un tessuto imprenditoriale agricolo in evoluzione, con la L. 201/2008 (GU n. 298 del 22 dicembre 2008), sono state introdotte importanti modifiche a tale misura agevolativa, quali:

- 3 è stato ampliato l'ambito di applicazione a tutto il territorio nazionale;
- 4 è stato eliminato il vincolo parentale;
- 5 è stata introdotta la possibilità di accedere alle agevolazioni anche a società che siano:
 - composte prevalentemente (in termini assoluti e di quote di partecipazione) da giovani con età < 40 anni;
 - amministrate da un giovane imprenditore agricolo.

Con tali variazioni si è cercato di ampliare il bacino di potenziali fruitori, dando un contributo maggiore al ricambio generazionale in agricoltura, agevolando anche la cessione di aziende agricole "non necessariamente di famiglia" ai giovani, ed estendendo a tutto il territorio nazionale l'ambito di in-

tervento, ed inoltre di rendere lo strumento più coerente con la realtà del tessuto imprenditoriale agricolo odierno (introducendo la possibilità di soggetti giuridici con compagine mista giovani e non giovani).

L'effetto delle modifiche introdotte, in termini di numero di domande presentate, si potrà misurare solo a fine 2009.

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

In relazione al procedimento relativo al riconoscimento di ISMEA quale agenzia esterna di valutazione del merito di credito (c.d. ECAI), secondo quanto previsto dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare n. 263 del 27/12/2006, Titolo II, Capitolo 1, Parte prima, Sezione VIII), nei primi mesi del 2009, sono stati forniti, su richiesta della stessa Banca d'Italia, ulteriori elementi informativi in ordine tra l'altro alla redditività e presenza di ISMEA sul mercato del rating, al complessivo assetto organizzativo interno ed all'indipendenza delle valutazioni, con particolare riguardo alla gestione dei conflitti di interesse.

Alla data della redazione del presente bilancio non sono stati forniti riscontri da parte di Banca d'Italia.

Con delibera del 21 gennaio 2009, n. 2 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Comitato di Rating, organo collegiale, composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, preposto al rilascio delle valutazioni di merito creditizio.

Successivamente, con delibera del 19 febbraio 2009, n. 10, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, sulla base di una lista di candidati, i componenti del suddetto Comitato.

L'Ismea ha curato su incarico del Ministero degli Esteri l'attività di analisi e stesura dei documenti relativi al G8 Agricoltura durante la Presidenza Italiana.

E' stato inoltre approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 gennaio 2009, n. 4 il Protocollo d'Intesa e l'ABI per l'erogazione di servizi e supporti informativi.

In pari data, con Delibera n. 5 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Convenzione Quadro con il SIN volta allo sviluppo di tecnologie di supporto alle attività istituzionali di Ismea nonché alla conduzione dei sistemi informatici dell'Istituto.

In data 10 febbraio 2009, con Delibera n. 1 il Presidente ha approvato le modifiche allo Statuto della Cassa di Assistenza dei Dipendenti Ismea e delle Società controllate. Detta Delibera è stata poi ratificata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto del 19 febbraio 2009, n. 19.

Il Consiglio di Amministrazione con Delibera del 19 marzo 2009, n. 15 ha approvato le modifiche statutarie dell'Istituto per adeguarlo alle disposizioni di cui all'art. 4-sexiesdecies del d.l. n. 171 del 2008 come convertito con modifiche il l. n. 205 del 30 dicembre 2008.

Sempre in data 19 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione con propria Delibera n. 20 ha stabilito la distribuzione della capacità riassicurativa 2009 nella misura del 75% pari a 112.5 milioni di euro al Consorzio e del 25% pari a 37.5 milioni di euro al Fondo di riassicurazione.

Il Direttore Generale con propria determinazione del 23 gennaio 2009, n. 30 ha approvato le procedure di istruttoria e modalità di calcolo dell'aliquota di rischio relative all'attività di rilascio di Garanzia a norma dell'art.17, comma 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

In data 5 marzo 2009 con propria determinazione n. 120 il Direttore Generale ha approvato l'aggiudicazione del servizio di tesoreria e dei servizi bancari Ismea - Agea, al RTI Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Vicenza, Credito Valtellinese, ICCREA Banca.

Infine con Determinazione del Direttore Generale del 31 marzo 2009, n. 170 è stato approvato il Documento Programmatico per la Sicurezza del trattamento dei dati.

Per quanto riguarda le attività della Società controllata SGFA, si segnala la significativa presenza di richieste di rilascio di garanzia a prima richiesta (fideiussione) - a norma dell'articolo 17 del Dlgs 29 marzo 2004, n. 102.

Inoltre per le attività di garanzia, si segnalano due eventi relativi al contenzioso in essere con il sistema bancario, intervenuti nei primi mesi del 2009.

In primo luogo ad aprile, è pervenuta una citazione da parte di una delle banche corrispondenti con SGFA riguardante una posizione per la quale il Fondo Interbancario di Garanzia aveva a suo tempo espresso decisione negativa al pagamento della relativa perdita. Il valore della richiesta ammon-

ta a circa 2,3 milioni di Euro. SGFA provvederà a costituirsi per resistere in giudizio alla predetta richiesta nei tempi e con le modalità di rito.

3.3 PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

L'attività 2008, in coerenza con gli obiettivi operativi definiti, è stata caratterizzata da:

- supporto alle Amministrazioni Pubbliche, sia centrale che regionale, nell'implementazione delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento, oltre che di attuazione della riforma della Politica Agricola Comune. Particolarmente rilevante è stato il supporto per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- servizi di rilevazione, che sono stati ulteriormente rafforzati ed ampliati, anche per consolidare le basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi, ma anche per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- servizi di analisi, proseguendo sulla scia della riprogettazione degli output degli anni precedenti. L'attività di analisi sono finalizzate anche allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2008 sono state sviluppate le attività relative ai modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- stabilizzazione dell'attività di riordino fondiario nel rispetto delle competenze e programmazione delle Regioni;
- la messa a regime della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- l'implementazione e il rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito rendendo operativo il set di strumenti, che il quadro legislativo ha messo a disposizione, assicurando il funzionamento senza di soluzione di continuità del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG).

L'Ismea, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 5ter del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, ha costituito la propria società di scopo: Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA, s.r.l. società unipersonale. Attraverso tale società esercita la propria attività per il rilascio delle garanzie.

Per la gestione del fondo di investimento nel capitale di rischio, l'Ismea si è avvalso della autorizzazione di cui all'art. 1 del D.M. Politiche Agricole e Forestali 22 giugno 2004 n.182 e ha costituito la società Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale.

Per semplificare la lettura del presente paragrafo, l'intero set di strumenti innovativi che ISMEA pone al servizio delle imprese agricole ed agroalimentari è stato raggruppato nelle famiglie di seguito indicate. Per ognuna di esse sono state indicate: a) lo stato di realizzazione, b) la dotazione finanziaria e c) gli sviluppi.

3.3.1 SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO

3.3.1.1 RILEVAZIONE E DIFFUSIONE DI DATI E DI INFORMAZIONI DI MERCATO

La rilevazione dei prezzi alla produzione è stata quotidianamente realizzata, durante il 2008, secondo i dettami del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari, compresa la rilevazione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti e la relativa attività di brokeraggio informativo istituzionale e non.

La continuità dello svolgimento dell'attività di rilevazione di dati e di informazioni ha consentito di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

1. l'alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile in circa **300.000 prezzi** ricevuti nei dodici mesi del 2008, controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni e per la produzione dell'Indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli";
2. la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, oltre alla fornitura diretta di dati e informazioni mediante brokeraggio (**al 31 dicembre sono state evase 158 richieste**). Tra queste, vanno annoverate anche quelle interne, ad altre Unità operative o ad altri Uffici Ismea;
3. la diffusione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti tramite il sito ISMEA, l'attività di brokeraggio informativo e la pubblicazione del quindicinale ISMEA INFORMAZIONI - **Al 31 dicembre sono stati effettuati 19 brokeraggi per i prezzi validi per i rimborsi e sono stati pubblicati 22 numeri di Ismea Informazioni** (22 i numeri pubblicati sul sito);
4. la fornitura dei dati al MiPAAF per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate (L. 388/2000), pubblicati con **DM 4979** il 28 febbraio 2008. Sulla base di successive richieste da parte dei Consorzi di Difesa, sono stati forniti al

Ministero i valori dei prodotti e delle varietà ulteriormente segnalate, con le quali si è proceduto, da parte dell'Amministrazione, all'emanazione di un successivo decreto, il DM 7/5/2008 (Prot. 509);

5. la fornitura quindicinale al MiPAAF dei prezzi all'origine e dei volumi minimi scambiati dei **vini** da tavola di pregio, ai sensi del DM 12/03/02 (**27 invii** al 31/12/2008);
6. invio settimanale al MiPAAF di una serie di prezzi **giornalieri** in ottemperanza del Reg. CE 877/2004 (in applicazione del Reg. CE 2200/96); l'attività consiste nella raccolta dei prezzi giornalieri di **34 prodotti ortofrutticoli**, monitorati per 70 varietà complessive su 55 punti di rilevazione (nella fase di scambio "*franco magazzino partenza*"), per un totale di **120 prezzi giornalieri** (nel periodo di massima concentrazione di prodotti presenti sul mercato); le rilevazioni quotidiane vengono opportunamente assemblate e trasmesse con un invio riepilogativo settimanale (il lunedì) al MiPAAF, mediante posta elettronica. **L'attività, al quarto trimestre 2008, si è concretizzata con l'invio al MiPAAF di 49 rilevazioni.**
In tale ambito, inoltre, va considerata l'attività di revisione delle specifiche tecniche e dell'impianto metodologico della rilevazione dei prezzi degli ortofrutticoli ai sensi del REG. CE 877/04, sulla quale Ismea ha prestato il necessario supporto al MiPAAF, fornendo un documento contenente osservazioni e proposte di modifica;
7. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi dei prodotti **lattiero-caseari** e del latte crudo alla stalla (richiesta del MiPAAF prot. Ismea n. 3863 del 17/06/05 ai sensi del Reg. CE 562/05). Al fine di soddisfare l'esigenza del MiPAAF, viene effettuata un'apposita elaborazione e ponderazione dei prezzi rilevati da Ismea, secondo la nota metodologica predisposta ad hoc per tale esigenza, successivamente inviati al MiPAAF; al 31 dicembre 2008 sono stati inviati **52 elaborati**;
8. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi degli animali vivi del comparto bovino per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al **Reg CE 2273/02**; al 31 dicembre 2008 sono stati inviati **52 elaborati**;
9. trasmissione settimanale al MiPAAF delle quotazioni all'origine e all'ingrosso degli ovini per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al **Reg. 315/02**; al 31 dicembre 2008 sono stati inviati **52 elaborati**;
10. la rilevazione giornaliera dei dati di commercializzazione dei prodotti ittici dai principali mercati nazionali;
11. la raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle New Mercati settimanali, di cui di seguito si riporta il dettaglio:

News Mercati pubblicate al 31 dicembre 2008

<u>Settore</u>	<u>Edizioni pubblicate</u>
Frumento	32
Mais e alimenti bestiame	31
Riso	22
Semi oleosi	31
Vini	43
Ortaggi e patate	36
Frutta fresca e agrumi	40
Oli vegetali	47
Bovini	36
Suini	42
Avicunicoli	36
Lattiero caseari	37
Fiori e piante	31
Ovicaprini	8
Pesca e acquacoltura	33

Il processo di rilevazione dei prezzi è stato svolto nel rispetto dei requisiti del Sistema Qualità e, in tale ambito, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla Verifica di Sorveglianza del Sistema Qualità da parte dell'ente di certificazione Certiquality; tale verifica, che si è svolta il 31 marzo con esito positivo, ha consentito la riconferma del certificato ottenuto ai sensi delle norme ISO 9001:2000.

In ottemperanza al progetto **di Estensione delle Reti di rilevazione**, inoltre, nel 2008 si è proceduto allo sviluppo delle attività propedeutiche alla costruzione di un'apposita struttura di rilevazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari nelle fasi ingrosso e dettaglio.

Tali attività hanno consentito la progettazione esecutiva della rilevazione dei dati all'ingrosso dai mercati ortofrutticoli, attraverso un apposito protocollo d'intesa con Fedagromercati e la pianificazione della raccolta dei dati al

dettaglio con la collaborazione diretta delle insegne della Grande Distribuzione Organizzata.

Infine, nell'ambito delle attività di rilevazione dati, va annoverata l'acquisizione dei prezzi dei prodotti da agricoltura biologica all'ingrosso e al dettaglio, realizzata con il contributo comunitario (Azioni Tapas Eurostat).

Per quanto riguarda gli **indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera** agroalimentare, sono stati correntemente elaborati nel 2008:

- gli indici mensili dei prezzi dei mezzi correnti di produzione degli agricoltori, per voce di spesa e per comparto agricolo;
- gli indici mensili dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti da gli agricoltori;
- gli indici mensili dei prezzi e delle quantità di prodotti agroalimentari acquistati dalle famiglie italiane.

Inoltre, nel 2008 si è sviluppata la **riprogettazione della rete di rilevazione dei prezzi dei mezzi correnti di produzione** e del relativo indice. Il nuovo progetto prevede l'ampliamento dei punti di rilevazione, la ridefinizione dei prodotti rilevati e la revisione della classificazione degli input. Sono state inoltre effettuate nel 2008 due indagini sul campo per rilevare l'impiego effettivo dei diversi input di produzione nelle principali colture e allevamenti, ai fini dell'aggiornamento dei pesi per la ponderazione degli indici dei prezzi.

Nel corso del 2008 si è altresì proceduto alla **revisione degli indici dei prezzi e delle quantità di prodotti alimentari acquistati dalle famiglie italiane**, per quanto riguarda la definizione degli aggregati di prodotti. Tale revisione è stata ritenuta opportuna per rendere l'indicatore più aderente alle necessità di analisi da parte degli esperti di mercato, con particolare riferimento alla redazione dei rapporti trimestrali "Ismea Tendenze". È stato comunque mantenuto l'obiettivo di confrontabilità dell'indice Ismea con l'indice Istat dei prezzi al consumo. Inoltre, nell'ultimo trimestre si è resa necessaria un'ulteriore revisione degli indici in conseguenza di alcune modifiche apportate alla banca dati da parte della Nielsen.

Relativamente alle **previsioni a breve termine**, nel 2008 sono state effettuate le seguenti attività.

- Aggiornamenti successivi delle previsioni dei tassi di crescita annuali 2006, 2007 e 2008 delle macellazioni e bilanci delle carni rosse e bianche con dati di base mensili.
- Previsioni del tasso di crescita trimestrale per le serie storiche Latte e derivati, inclusi i bilanci con dati di base mensili.
- Previsioni del tasso di crescita dei primi tre trimestri e dell'intero anno 2008 per i consumi domestici quadri-settimanali stagionalizzati in quantità e valore.